



26 Giugno 2010, Giornata Mondiale della Lotta alla Droga

Aiutateci a capire!

ALA Milano Onlus non può che rallegrarsi dei dati emersi dall'ultima analisi documentata nel Rapporto annuale al Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e sullo stato delle tossicodipendenze in Italia presentato dal Sottosegretario Giovanardi il 22 giugno.

Il traguardo raggiunto di un milione di consumatori occasionali in meno rispetto al 2008 è quanto meno strabiliante, visto gli scarsi investimenti, la frantumazione delle azioni preventive, le risorse sempre più limitate e la totale assenza di programmi a medio e lungo periodo.

Che si siano ottenuti risultati attraverso azioni legate a campagne pubblicitarie vari testimonial legati al mondo sportivo è una vera inversione di tendenza rispetto a quanto elaborato anche da autorevoli fonti quali l'OEDT (Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, centro di informazione dell'Unione europea) e il NIDA (National Institute on Drug Abuse), che da sempre evidenziano l'inefficacia di tali iniziative.

Da anni ALA Milano Onlus è impegnata nel campo della prevenzione alle dipendenze, e i dati dei quali dispone non coincidono con le affermazioni del Sottosegretario Giovanardi. Considerando che solo in Lombardia un milione di persone (quasi 1 su 9, tra casalinghe, professionisti, giovani in età scolastica, sportivi, personalità di spicco, operai, ecc.) hanno provato almeno una volta della droga (OReD/Prevo.Lab 2009), e che a Milano ogni giorno vengono consumati 1 kg di cocaina e 4 di cannabis (Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri), non riusciamo a capire come sia possibile un crollo dei consumi di questa entità (meno 25,7%).

Notiamo, con un po' di sorpresa, che se nel 2008 si stimava che un terzo della popolazione italiana avesse provato cannabis una volta nella vita ora si stima che siano poco più di un quinto (22,4%). Cosa è successo a queste 5 milioni di persone? Vittime di metodologie di ricerca? Sono sparite?

Inoltre il laboratorio previsionale *Prevo.Lab*, nel Bollettino del novembre 2009 (<http://www.famiglia.regione.lombardia.it>) illustra chiaramente una costante tendenza all'aumento dell'uso di sostanze stupefacenti.

ALA Milano Onlus chiede di capire quali siano i dispositivi comunicativi e le azioni intraprese per ottenere questi ottimi risultati, anche in funzione del suo ruolo attivo di collaborazione con le istituzioni preposte alla programmazione di una prevenzione efficace a livello regionale e locale. Senz'altro queste indicazioni potrebbero facilitare il lavoro di tutti gli attori coinvolti nell'ambito preventivo.

Dal 7 al 9 giugno ALA Milano è stata invitata a partecipare al Convegno della salute nei luoghi di divertimento notturno (Club Health), tenuto nella città di Zurigo, dove sono emersi una serie di dati raccolti in altri paesi europei che confermano l'aumento del consumo delle sostanze stupefacenti o, in alcuni casi, la loro stabilizzazione.

Quindi sarebbe stato interessante contribuire portando i risultati italiani, in cui si evidenzia finalmente una politica vincente contro le droghe.

Il 26 giugno è la giornata mondiale della lotta alla droga, a nostro parere i proclami non servono, quindi auspichiamo che nel nostro paese si possa delineare una volta per tutte una strategia di lotta alla droga a 360°, possibilmente senza l'influenza delle correnti/partiti/pensieri politici, ma che nasca dall'esperienze maturate da migliaia di operatori del pubblico e del privato sociale che quotidianamente lavorano per curare, prevenire e aiutare le persone con problemi di dipendenza.

Chiediamo esclusivamente al Governo un investimento serio perché i costi sociali legati alle dipendenze sono enormi.

Ci auguriamo che si possa procedere alla valorizzazione delle tante intelligenze presenti nel nostro settore, possibilmente fuori da logiche clientelari, affinché il nostro paese possa operare nel miglior modo possibile su un fenomeno alquanto complesso come l'utilizzo e l'abuso di sostanze stupefacenti.

Le droghe non sono utilizzate esclusivamente nell'ambito giovanile, ma investono trasversalmente tutte le classi sociali e la popolazione in generale.

Ovviamente se il Dipartimento nazionale lotta alla droga, e se il Sottosegretario Giovanardi ci possono aiutare a capire, dandoci indicazioni precise su come operare in questa direzione, potremmo fare in modo che entro il 2011 un altro milione di persone decidano di non consumare sostanze stupefacenti, rimaniamo, quindi, a completa disposizione per poter aumentare l'efficacia dei nostri interventi.

ALA Milano Onlus

Il Presidente

Vincenzo Cristiano